

Il Modello CAF e il Sistema Nazionale di Valutazione

Mauro Di Grazia

formatore e valutatore CAF

Responsabile CAF per CIPAT

Firenze, 22 aprile 2013



Parleremo di

- **VSQ, Vales**
- **Valore Aggiunto** di scuola
- 8 marzo '13: la **nascita del SNV**
- **Finalità, attori, fasi** delle attività SNV
- L'**approccio** del **SNV** e quello del **modello CAF**
- La **scelta del CAF** e l'integrazione col SNV

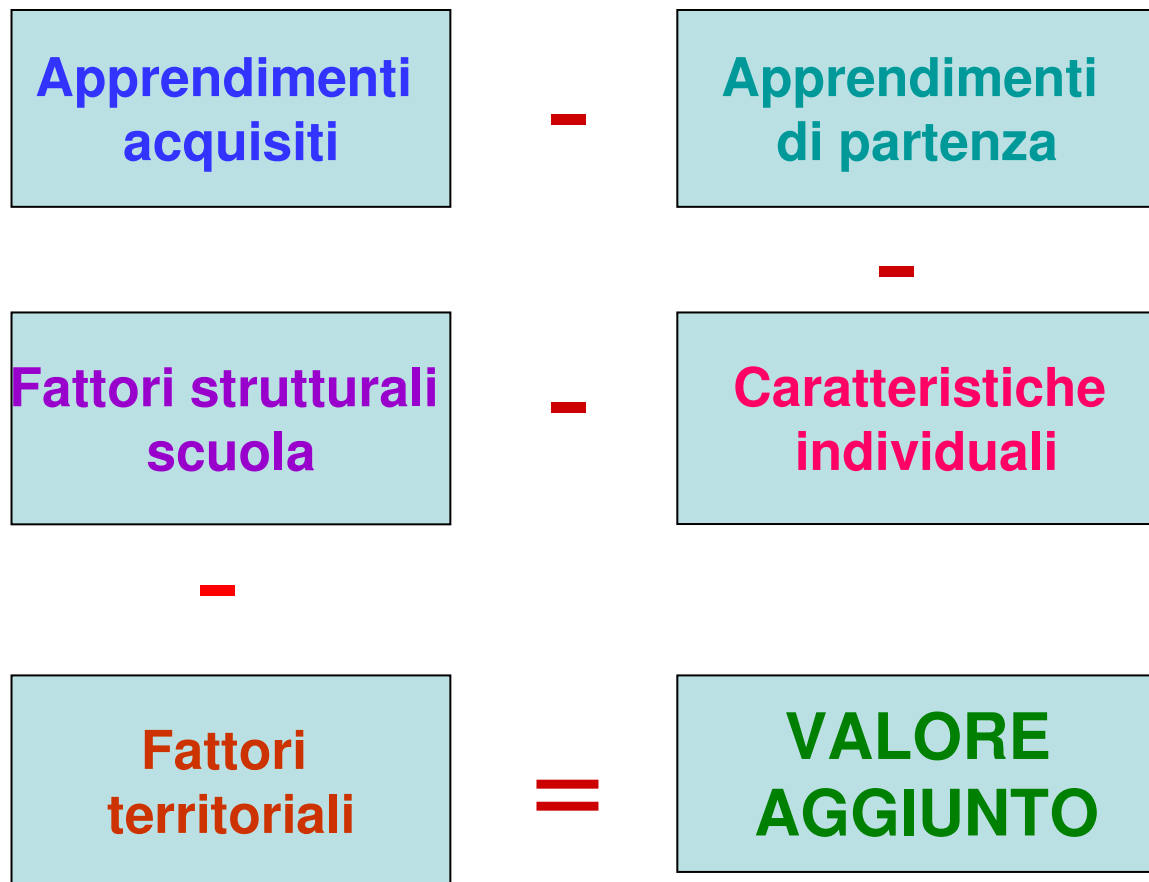
Dal VSQ . . .

- Dalla **fine degli anni 90** (INVALSI, '99) varie sperimentazioni: Monipof, Monitoraggio Autonomia, l'° valutazione dirigenti, Sivadis,...
- **VSQ** (2011): progetto sperimentale triennale su IC
- Fondato su **premialità** (**ranking**, classifica)
- Team di **tre valutatori**
- Elementi di valutazione:
 - **questionari di clima**; **statistiche MIUR**; **osservazione diretta** su alcune **aree** (inclusione, valutazione, recupero, potenziamento, orientamento)
 - **Valore aggiunto** (60 %) e risultati talvolta sconcertanti; dibattito sulla significatività (Bottani)
- Intervento **valutativo dall'alto** (report di restituzione)
- Attivazione del miglioramento **dall'esterno**

Valore aggiunto di scuola

- **Apprendimenti in...**(differenza inizio/fine ciclo; preparazione pregressa/attuale)
- **Dato grezzo**, da rendere confrontabile
- **Fattori di “depurazione” per confrontabilità**
 - **A. individuali** (da questionario studente): genere, origine straniera, background socio economico culturale, percorso scol.
 - **B. strutturali** (da questionario scuola): elementi costitutivi (plessi, turnover, età media,...)
 - **C. Contesto territoriale**: stranieri, ubicazione, provincia
- V.A.**=contributo specifico alla crescita degli apprendimenti di ogni stud/di scuola

Valore aggiunto costruito su modello matematico



. . . al progetto Vales

- **Abbandono del ranking** (ma, correttamente, non del confronto/*benchmarking*)
- Approccio auto-valutazione/miglioramento
- Messa a disposizione di **dati** per l'AV (statistica MIUR “**Scuola in chiaro**”, **questionari di CS**, **Questionario scuola** con forte attenzione ad indicatori di didattica)
- Resta il **valore aggiunto**
- Resta il piano di miglioramento (legato alla **valutazione del dirigente**)
- **1300 scuole** stanno partecipando al Vales

Sistema Nazionale di Valutazione

- **Figlio di VALES**
- Valuta **efficienza ed efficacia** del sistema educativo nazionale (e dei DS) secondo **priorità strategiche** definite periodicamente dal MIUR
- **Tre attori:**
 1. **INVALSI** (responsabilità tecnico-scientifica, coordinamento del Sistema, individua indicatori di eff/eff., gestione, **selezione**/elenco e formazione esperti)
 2. **INDIRE** (supporto al miglioramento; nuove tecnologie; innovazione didattica e formazione; **aiutare le scuole in difficoltà**),
 3. **Ispettori**: coordinamento dei nuclei di valutazione esterna

Sistema Nazionale di Valutazione

- **Dati resi disponibili:**

- 1. Risultati di output, outcome**, (“Scuola in chiaro”).

Elaborazione MIUR

- 2. Risultati degli apprendimenti** (rilevazione nazionale: due per ognuno dei tre gradi) e **valore aggiunto**, altri elementi di valutazione (Questionario Scuola).

Elaborazione INVALSI

- 3. Altri risultati che le scuole possono aggiungere**

- INVALSI fornisce il **formato (elettronico)** per l'Auto-valutazione delle scuole
- INVALSI **individua le scuole** da mettere in verifica sulla base degli **indicatori efficienza/efficacia**

Le fasi delle attività

1. Il **gruppo di autovalutazione** redige il **rapporto sul format** elettronico e delinea un **piano di miglioramento**
2. Si realizza la **visita del nucleo di valutazione** (un ispettore, due esperti) che **opera su protocollo INVALSI** (indicatori/programmi). Compensi modesti solo agli esperti.
3. **La scuola fa partire il PdM** (col sostegno se richiesto di Indire, o Università o altro), **senza oneri** aggiuntivi
4. **Rendicontazione pubblica** dei risultati con utenti, famiglie, cittadinanza (comunità): diffusione, **comparazione dati**, trasparenza, condivisione)

Valutazione del dirigente

- Le azioni sono dirette anche “*ad evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale.. direttamente riconducibili al DS*” per la valutazione dei risultati
- Invio dei **dati al direttore USR** per valutazione degli obiettivi del DS
- Assegnazione di **nuovi obiettivi al rinnovo** del contratto

Perché un modello di eccellenza?

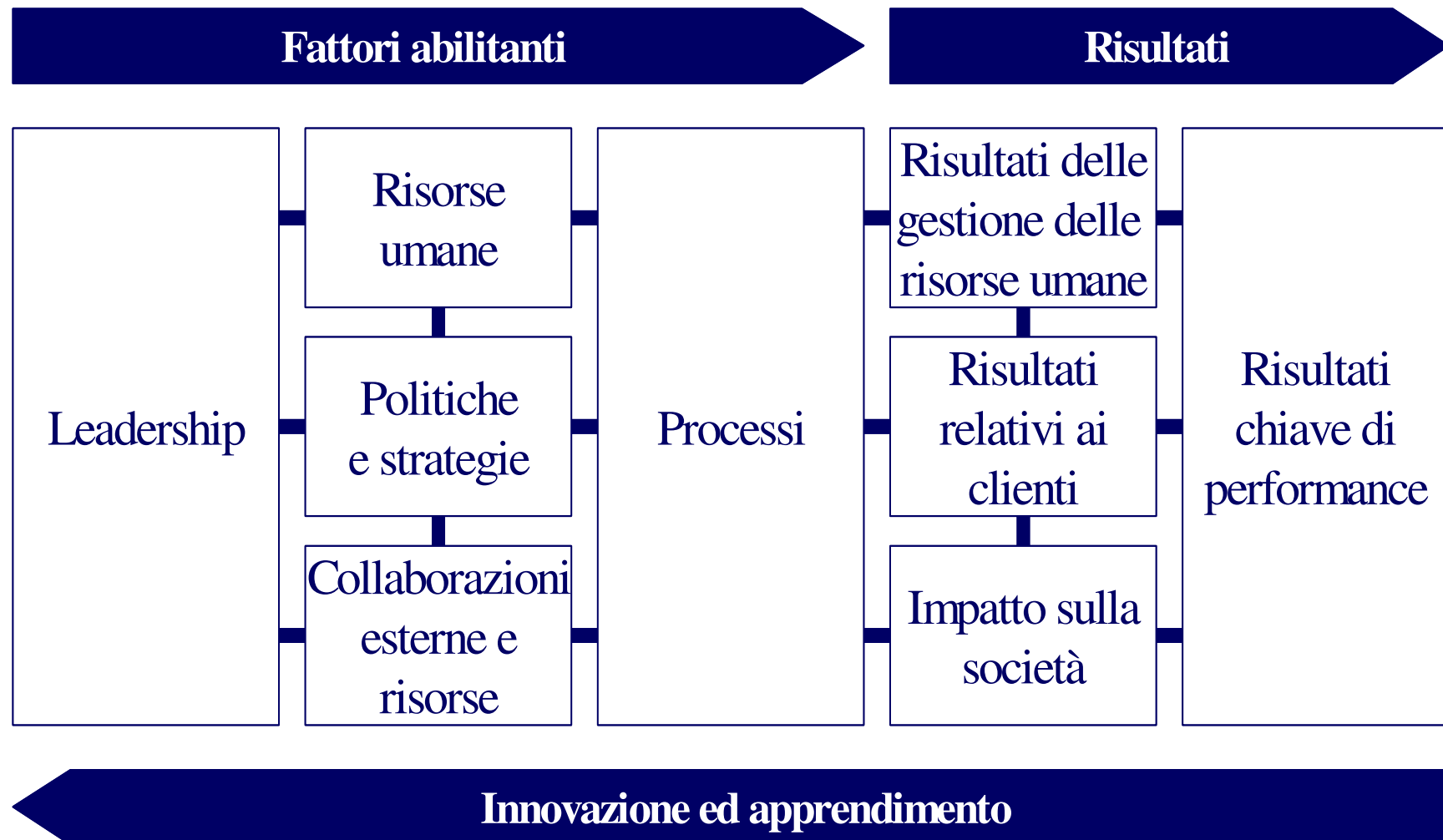
- riconosce le **dinamiche della complessità** e non riduce le risposte a **tecnicismi**
- Consente di definire il **ruolo dei vari attori** nella formazione, valorizzandone il **coinvolgimento** creativo
- **Orienta** ai **processi** e ai **risultati**
- Valorizza le **partnership** e la **socialità**
- Costringe la scuola a misurarsi **come organizzazione** con un modello
- Lascia **libertà nell'auto-valutazione**, ma impone soluzioni di miglioramento verso l'eccellenza

A COSA SERVE IL CAF

Il CAF si prefigge **tre scopi** principali:

- Fornire ai manager pubblici una procedura semplice di **auto-valutazione** della propria organizzazione
- Consentire l'introduzione di confronti **(benchmarking)** tra organizzazioni simili del settore pubblico, a livello nazionale e europeo, finalizzati al **miglioramento**
- Favorire l'uso degli **approcci di Quality Management (TQM)** - in particolare di un ciclo strutturato PDCA - nelle PPAA della UE

COME È STRUTTURATO IL CAF



Auto-valutazione strutturata

- **Quanto sono distante** dall'eccellenza nei vari ambiti dell'organizzazione (i cinque fattori) ?
- **Quali sono i miei risultati** (i 4 risultati) ?
- Quali punteggi mi attribuisco con lo **schema PDCA** ?
 - da qui i miei **punti di forza e le mie aree da migliorare**
 - da qui il mio **piano di miglioramento** (azioni da progettare e realizzare, coerenti con l'AV)

Le linee guida del CAF

- Il CAF fornisce **istruzioni** dettagliate per avviare il percorso auto-valutativo e di miglioramento (**Il parte – Linee guida**).
- **Il CAF è libero e di libero uso**
- Da pochi anni il **CNR CAF** fornisce un supporto di valutazione esterna (feedback) con la procedura **CAF External Feedback**

La scelta del CAF e il SNV

- L'adozione del modello Caf è **una scelta**. La valutazione SNV è un **vincolo esterno**.
- L'attenzione del SNV è su **alcuni ambiti** “importanti” dell'organizzazione
- Il focus del **CAF** su **tutti** gli ambiti (**l'A-V CAF** è profonda e **olistica**; es.: sulla leadership)
- La scelta del **PdMigl** nel CAF è frutto di un approccio metodico e coerente con l'A-V
- L'AV CAF richiede di **reperire evidenze** sia per i Fattori abilitanti che per i Risultati
- Il CAF postula **coinvolgimento**, condivisione e valorizza la comunicazione

La scelta del CAF e il SNV

I dati del SNV sono preziosi per l'AV Caf:

- I dati di **Questionario scuola** servono come **evidenze** di funzionamento dei **Fattori Abilitanti**
 - I dati degli **esiti** (**successo scolastico, competenze ed equità, risultati a distanza**) corrispondono in gran parte ai **R. chiave di performance**
 - **Far precedere** una Auto-Valutazione con CAF (con o senza Caf Ext.F.) alla valutazione SNV è (anche) un ottimo allenamento
- ❖ Il coordinamento CAF toscano ha ridefinito, **sulla base dei materiali VALES**, **questionari di CS e indicatori di risultato oggi presentati.**